

« POPOLO CHE DIO AMA »

CELEBRAZIONE



INTRODUZIONE (*invito*)

L'assemblea si raduna all'interno della chiesa, presso il portale di ingresso. Quando inizia un sottofondo musicale, viene letto un brano della Costituzione Conciliare sulla divina liturgia.

LETTORE

Come il Cristo fu inviato dal Padre, così anch'egli ha inviato gli apostoli, ripieni di Spirito Santo. Essi, predicando il Vangelo a tutti gli uomini, non dovevano limitarsi ad annunciare che il Figlio di Dio con la sua morte e risurrezione ci ha liberati dal potere di Satana e dalla morte e ci ha trasferiti nel regno del Padre, bensì dovevano anche attuare l'opera di salvezza che annunziavano, mediante il sacrificio e i sacramenti attorno ai quali gravita tutta la vita liturgica. Così, mediante il battesimo, gli uomini vengono inseriti nel mistero pasquale di Cristo: con lui morti, sepolti e

risuscitati, ricevono lo Spirito dei figli adottivi, «che ci fa esclamare: Abba, Padre» (Rm 8,15), e diventano quei veri adoratori che il Padre ricerca. Allo stesso modo, ogni volta che essi mangiano la cena del Signore, ne proclamano la morte fino a quando egli verrà. Perciò, proprio nel giorno di Pentecoste, che segnò la manifestazione della Chiesa al mondo, «quelli che accolsero la parola di Pietro furono battezzati » ed erano «assidui all'insegnamento degli apostoli, alla comunione fraterna nella frazione del pane e alla preghiera... lodando insieme Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo » (At 2,41-42,47). Da allora la Chiesa mai tralasciò di riunirsi in assemblea per celebrare il mistero pasquale. (SC 6)

PRESIDENTE

Sorelle e fratelli, nel Giorno del Signore ci siamo radunati per incontrarci tra di noi; e adesso, qui, per incontrarci anche con il Signore. Disponendoci ora nei banchi, vogliamo accogliere questo invito Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

SISTEMAZIONE (ingresso/accoglienza)

Mentre il sottofondo musicale introduce il ritornello del salmo, tutti prendono posto nei banchi.

Rit. **Andiamo alla casa del Signore!**

CdP 132

1 Esultai quando mi dissero:

«Andiamo alla casa del Signore!».

E ora stanno i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

2 Gerusalemme, riedificata come
città,

ricostruita compatta!
Là sono salite le tribù,
le tribù del Signore.

3 A lodare il nome del Signore

- è precetto in Israele -.

Là sono i troni del giudizio
per la casa di Davide.

4 Chiedete pace per Gerusalemme:
sia sicuro chi ti ama,
sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.

5 Per amore dei fratelli e dei vicini
io dirò: «In te sia pace!».
Per la casa del Signore, nostro Dio,
io cerco il tuo bene.

6 Sia gloria al Padre, al Figlio,
allo Spirito Santo:
a chi era, è, e sarà
nei secoli il Signore.

Quando tutti sono sistemati, si esegue il canto.

INNO (comunione)

Rimaud-Costa, Ruaro

SALVATI DALLE STESSA ACQUE,
marchiati dallo stesso sangue,
noi siamo il tuo popolo;
uniti dallo stesso amore,
segnati dallo stesso nome.

**Noi siamo tuo popolo:
a te rendiamo grazie
per il Figlio Gesù.**

Colmati dello stesso Spirito,
portiamo uno stesso Fuoco
e siamo il tuo popolo;
piantati sullo stesso tronco,
seguiamo uno stesso Capo.

**Noi siamo tuo popolo:
a te rendiamo grazie
per il Figlio Gesù.**

Per essere uno stesso Corpo
che vive la stessa vita,
noi siamo il tuo popolo;
per prendere uno stesso pane
e bere uno stesso vino.

**Noi siamo tuo popolo:
a te rendiamo grazie
per il Figlio Gesù.**

ORAZIONE

PRESIDENTE

O Dio, creatore e rinnovatore di tutte le cose,
apri le porte della tua misericordia,
e fa' che celebriamo santamente il giorno del Risorto,
giorno dell'ascolto e dell'agape eucaristica,
giorno della fraternità e del riposo,
perché tutte le creature cantino con noi a cieli nuovi e terre nuove.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA (*ascolto*)

Quando tutti sono seduti, viene proclamata la lettura biblica.

LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo.

1Pt 2,9-10

Fratelli, voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio *si è acquistato* perché proclami *le opere ammirevoli* di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Un tempo voi eravate *non-popolo*, ora invece siete popolo di Dio; un tempo eravate *esclusi dalla misericordia*, ora invece avete ottenuto misericordia.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Ap 19,1-7 (CdP 172)

Rit. **Gloria, gloria, alleluia! Gloria, gloria, alleluia!**

1 Salvezza, potenza e gloria al nostro Dio,
per i secoli eterni. Amen.

2 Voi, piccoli e grandi, lodate il nostro Dio,
per i secoli eterni. Amen.

3 Ha preso possesso del suo regno il nostro Dio,
per i secoli eterni. Amen.

In piedi

4 Son giunte le nozze dell'Agello, nostro Dio,
per i secoli eterni. Amen.

5 È pronta la sposa del Signore nostro Dio,
per i secoli eterni. Amen.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni.

Gv 17, 20-21

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo: «Padre santo,] non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo!

INCENSAZIONE DEL POPOLO (*dignità del Popolo di Dio*)

Tutti siedono per una pausa di silenzio o per ascoltare un'eventuale omelia.

Al termine, dopo una breve pausa di silenzio, si intona il ritornello ostinato che accompagnerà il gesto dell'incensazione dell'assemblea. Il ministro passa con il turibolo fumigante in mezzo ai banchi per poi ritornare a deporre il turibolo ai piedi dell'altare.

Durante l'incensazione viene letto un testo intervallato dal ritornello appena citato.

Rit. Ubi caritas et amor

CdP 755

LETTORE

Dal Sermone numero 272 di sant'Agostino.

Se vuoi farti una idea del corpo di Cristo, ascolta l'Apostolo che dice ai fedeli: *Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra (1Cor 12,27)*. Perciò se voi siete il corpo e le membra di Cristo, il vostro mistero risiede nella mensa del Signore: voi accettate il vostro mistero. A ciò che siete voi rispondete *Amen*, e così rispondendo voi l'approvate. Infatti tu senti: «Il Corpo di Cristo»; e rispondi *Amen*. Sii membro del corpo di Cristo, perché sia vero quell'*Amen*.

Rit. Ubi caritas et amor

Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo (1Cor 10,17). Ricordatevi che il pane non si ottiene da un solo chicco di grano, ma da molti. Quando venivate esorcizzati era come se foste macinati. Quando siete stati battezzati, come se foste impastati. Quando avete ricevuto il fuoco dello Spirito Santo, come se foste cotti. Siate ciò che vedete e accettate quello che siete. Questo ha detto del pane l'Apostolo.

Rit. Ubi caritas et amor

Come molti chicchi si fondono in uno solo per avere la forma visibile del pane, così avvenga ciò che la Sacra Scrittura dice dei fedeli: *Essi avevano un cuor solo e un'anima sola rivolti verso Dio (At 4,32)*: ed è così anche per quanto riguarda il vino. Fratelli, ricordate da che cosa si ricava il vino. Molti sono i chicchi che pendono dal grappolo, ma poi tutti si mescolano in un solo liquido. Cristo Signore ha voluto che noi fossimo così, ha voluto che noi gli appartenessimo, ha consacrato alla sua mensa il mistero della pace e della nostra unità.

PADRE NOSTRO (il popolo sacerdotale)

Il presidente introduce e inizia la preghiera del Signore.

Padre nostro

ORAZIONE, BENEDIZIONE E CONGEDO (missione)

Il presidente conclude con l'orazione seguita dalla benedizione e dal congedo.

ORAZIONE

PRESIDENTE

O Dio, Padre del Cristo,
il solo uomo perfetto, nato da Vergine Madre,
fa' di tutti noi radunati nella Chiesa il segno della sua presenza,
che continua fino alla fine dei secoli,
primizia della creazione rinnovata nello Spirito.
Tu che vivi e regni per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Amen.

La gioia del Signore sia la nostra forza. Andiamo in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

La celebrazione si conclude con il canto.

CRISTO È VENUTO TRA NOI, noi, suo popolo.

CdP 806

Cristo è venuto tra noi, noi, suo popolo.

Noi tutti insieme, viviamo con lui.

Noi tutti insieme, viviamo con lui.

Questa è la Chiesa.

Questa è la Chiesa.

Per questa Chiesa a lui grideremo:

«Cristo, rimani con noi».

Per questa Chiesa a lui grideremo:

«Cristo, rimani con noi».

Per la tua Chiesa,

per la tua Chiesa,

la nostra Chiesa,

la nostra Chiesa,

rimani con noi,

rimani con noi,

per sempre con noi.